

**MORATORIA PER IL 5G**  
**LA NUOVA TECNOLOGIA NON E' SICURA,**  
**SI APPLICHI IL PRINCIPIO DI PRECAUZIONE**

Egregio **Onorevole/Senatore della Repubblica Italiana,**

come saprà dal **1° Gennaio 2019** saranno disponibili le nuove radiofrequenze per la tecnologia *wireless* di quinta generazione, ma il **5G non è sicuro per umanità ed ecosistema**. Il 5G è privo di valutazioni preliminari del rischio sulla salute pubblica e prevede l'installazione di **milioni di nuove mini-antenne a microonde millimetriche**, anche sui lampioni della luce, da sommarsi ai circa 24.000 Wi-Fi pubblici e 60.000 antenne per telefonia mobile 2G, 3G, 4G. E poi il Wi-Fi dallo spazio, coi droni in orbita satellitare: saremo investiti da un vero e proprio **tsunami elettromagnetico senza precedenti nella storia dell'umanità**.

Eppure dal 2011 l'**Organizzazione Mondiale della Sanità** classifica le radiofrequenze come **possibili cancerogeni per l'uomo (Classe 2B)** e l'**Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro** potrebbe riaggiornare il dato, inserendo le radiofrequenze tra i **probabili cancerogeni (Classe 2A) o cancerogeni certi (Classe 1)**. La teoria negazionista sui soli effetti termici e della presenta innocuità dell'elettrosmog muove da studi superati, inadeguati e finanziati dalla lobby di telefonia mobile: è smentita dalla posizione cautelativa della magistratura italiana (Cassazione 2012) e dalle più aggiornate evidenze scientifiche indipendenti pubblicate nel 2018.

Nella ricerca su cavie uomo-equivalenti esposte ad irradiazioni di telefoni cellulari, i risultati definitivi del **National Toxicology Program** (Dipartimento della Salute e dei Servizi Umani degli Stati Uniti d'America) riscontrano:

- chiara evidenza di **tumori maligni nel cuore**
- alcune prove di **tumori maligni nel cervello**
- alcune prove di **tumori** (combinato benigno, maligno o complesso) **nelle ghiandole surrenali**.

Nella ricerca su cavie uomo-equivalenti esposte ad irradiazioni di antenne di telefonia mobile delle stesse frequenze come in Italia, i risultati parziali dell'**Istituto Ramazzini** (Centro di Ricerca sul Cancro Cesare Maltoni, Bologna) riscontrano:

- aumenti statisticamente significativi nell'incidenza degli schwannomi **maligni del cuore**
- **tumori molto rari delle cellule nervose del cuore**
- aumento dell'incidenza di altre lesioni (l'iperplasia delle cellule di Schwann e **gliomi maligni, tumori del cervello**).

Migliaia di validati studi scientifici documentano poi altri effetti biologici, correlando l'irradiazione da elettrosmog a numerosi e gravi disturbi (**oltre al rischio cancro, stress cellulare, malattie cardiache e diabete, aumento di dannosi radicali liberi, danni genetici, cambiamenti strutturali e funzionali del sistema**

**riproduttivo, deficit di apprendimento e memoria, disturbi neurologici e impatti negativi sul benessere generale nell'uomo),** mentre è in aumento il numero di cittadini 'invisibili' malati di **Elettrosensibilità**.

Una *task force* di **244 scienziati** ha così chiesto ad ONU, OMS e Governi di non accettare le nuove linee guida redatte dalla **Commissione Internazionale per la Protezione dalle Radiazioni Non Ionizzanti** perché *"non in linea con le pubblicazioni peer-reviewed della comunità scientifica sugli effetti biologici o sanitari dei campi elettromagnetici"*, auspicando **"nuove linee guida che proteggano realmente la salute, prive di conflitti di interessi in termini di legami diretti o indiretti con l'industria, che rappresentino lo stato reale delle conoscenze medico-scientifiche"**.

Da un documento firmato da **180 scienziati e medici di 35 nazioni nel mondo**, i medici per l'ambiente di **ISDE Italia** hanno chiesto al Governo italiano **"una moratoria per l'esecuzione delle sperimentazioni 5G su tutto il territorio nazionale sino a quando non sia adeguatamente pianificato un coinvolgimento attivo degli enti pubblici deputati al controllo ambientale e sanitario (Ministero Ambiente, Ministero Salute, Ispra, Arpa, Dipartimenti di prevenzione), non siano messe in atto valutazioni preliminari di rischio secondo metodologie codificate e un piano di monitoraggio dei possibili effetti sanitari sugli esposti, che dovrebbero in ogni caso essere opportunamente informati dei potenziali rischi"**. Anche nell'appello all'ONU della sigla internazionale **Stop 5G dalla Terra e dallo spazio** si chiede di **fermare subito l'Internet delle cose, così come l'associazionismo ha infine recapitato al Governo Conte una petizione con 5.000 firme**.

Per non ritrovarci nel 2019 come cavie umane immerse come in un gigantesco forno a microonde a cielo aperto, sono a **chiederle, nell'interesse generale guardando anche alle generazioni future, di adoperarsi fattivamente e con tempestività per intraprendere un dibattito parlamentare sulla precauzione in tema di elettrosmog** al fine di rivolgere al **Governo italiano l'urgente richiesta** di:

- 1) fermare subito la sperimentazione 5G**
- 2) non innalzare i valori limite nella soglia di legge d'irradiazione elettromagnetica**
- 3) minimizzare il rischio sanitario promuovendo, in tempi rapidi, uno studio epidemiologico nazionale sui campi elettromagnetici**
- 4) garantire il primato del diritto alla tutela della salute pubblica (art. 32 della Costituzione italiana) sul diritto d'impresa**
- 5) adottare con urgenza il Principio di Precauzione sancito dall'Unione Europea, promuovendo misure di cautela e protezione per la salute dei cittadini**

Certo di un suo interesse e gradito riscontro.

Cordiali saluti